

Ok bipartisan per una legge anti-mafia

Pubblicato: Martedì 5 Ottobre 2010

✘ Il consiglio regionale ha approvato **all'unanimità** oggi, martedì, **l'ordine del giorno dedicato alle infiltrazioni mafiose** nel tessuto economico e amministrativo della Lombardia con il preciso fine di giungere ad un **disegno di legge contro la mafia e tutte le altre organizzazioni malavitose**. Dopo una mattina intera di dibattito, dunque, si è giunti ad una proposta unitaria che mira a costituire un gruppo di lavoro al quale parteciperanno tutte le forze politiche per scrivere una legge finalizzata al contrasto della mafia. L'urgenza e l'unitarietà dell'assemblea sono la conseguenza politica più grande che **l'operazione della Dda di Milano, denominata "Il Crimine"** e che ha portato ai **300 arresti** del luglio scorso, è riuscita ad ottenere.

La politica regionale non è rimasta immune a questo enorme problema che in Lombardia ha visto l'affermarsi, negli ultimi 30 anni, di tutte le più grandi organizzazioni criminali quali mafia, ndrangheta e camorra. Proprio l'organizzazione calabrese è stata oggetto della grande operazione portata avanti dal sostituto procuratore **Ilda Bocassini insieme ai Carabinieri di Monza** e che ha fatto tremare anche l'istituzione politica regionale.

Anche per questo motivo, **per arginare l'avanzata dei clan e dei loro uomini di contatto** con le pubbliche amministrazioni, si è deciso di portare avanti questa iniziativa di legge che verterà su alcuni punti cardine quali il **contrasto alle zone grigie che possono facilitare l'infiltrazione mafiosa** nelle opere pubbliche, istituendo ad esempio il conto corrente unico per gli appalti pubblici, un **azione a favore delle vittime** della malavita organizzata e la **costituzione di parte civile da parte della Regione** nei processi per mafia, la **formazione delle Polizie Locali** sul tema, la semplificazione amministrativa e l'attribuzione agli enti locali dei beni confiscati alla mafia per progetti sociali e , infine, la **promozione in ambito scolastico** dei principi di legalità.

Il consiglio regionale si è impegnato, inoltre, a redarre **una proposta per un testo unico che definisca lo status di amministratore pubblico** e degli eletti in termini di incompatibilità e conflitto d'interessi e proponga una riorganizzazione della decisione pubblica che possa garantire **trasparenza ad ogni passo**. Infine l'ordine del giorno richiede un **monitoraggio costante dell'insieme delle leggi che regolano le commesse e gli appalti pubblici** allo scopo di individuare possibili soluzioni che garantiscano meglio trasparenza e controllo decisionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it